

di lettura e di conversazione, molte biblioteche circolanti ecc. ecc. Queste istituzioni, innocenti per sé, ed anzi per alcuni rispetti variamente utili, sono invenzioni massoniche, e lo prova la stella pentagona (simbolo massonico) che molte di esse portano per emblema. Un gran numero di giovani onesti, buoni ed anche religiosi, che non avrebbero davvero dato il nome alla Massoneria, sono caduti nel laccio teso loro ed hanno dato il nome a queste istituzioni per sé (com'è detto) innocenti, diventando così senza saperlo adepti della Massoneria, e secondandone loro malgrado gli scopi ormai non più occulti, che sono: allontanare i giovani dalla famiglia, procurare loro il mezzo (colle passeggiate, le manovre, gli esercizi ecc.) di perdere la domesticità, la Messa, e ad ogni modo allontanarli da quegli esercizi di pietà che sono della santificazione della festa sostanziale complemento; avvezzarli allo spreco del denaro e del tempo, esporli a mille occasioni di pervertimento e di scandalo, accostandoli a giovani cattivi, rallentare, e se è possibile, spezzare i legami domestici, diminuire la reverenza e soggezione filiale, spegnere la fiamma degli affetti casti e gentili, facilitare alla gioventù le occasioni e i pericoli di scivolare nel vizio ecc. ecc.

Che queste istituzioni siano emanazioni della Framassoneria, lo si capisce dagli infami scopi segreti che hanno, e che abbiano questi scopi lo si vede chiaro e lampante da tutti. Cito una prova sola: domandate ad una schiera di 20 giovani iscritti ad una sezione qualunque del club alpino, i quali nella precedente domenica abbiano fatto una escursione, se abbiano ascoltato la S. Messa. Almeno 15 vi risponderanno di no, e di questi 15, dieci risponderanno infallibilmente così: — Io non manco mai alla Messa, e voleva andarci anche domenica, ma non feci a tempo; credevo di trovarla al paese X d'onde passammo, ed al paese Y dove ci fermammo, ma arrivammo troppo tardi.

Cinque o sei anni fa, un eminente personaggio che conosce la Framassoneria a fondo e che possiede tesori di documenti e di rivelazioni massoniche mi mostrò fra le altre cose una copia autentica di una circolare riservata del Grande Oriente a tutte le Loggie massoniche d'Italia, con cui si raccomandava di promuovere in tutti i modi la istituzione dei club alpini, come opera interamente conforme allo spirito ed agli intendimenti della Massoneria. Io allora ero cronista di un giornale cattolico di Roma, e feci un breve cenno delle cose che ora vi ho scritto ed annunziai che non avrei più pubblicato gli avvisi della sezione romana degli alpinisti. Fu una mezza rivoluzione; ebbi dispiaceri e noie infinite. Perché? — Perché la nostra sezione ora (e credo che sia ancora) formata in maggioranza di giovani degnissimi e sinceramente cattolici. Quindi reclami e protesta, spaventi di babbi e di mamme, rimproveri, accuse ed anche qualche minaccia. Se non fui chiamato calunniatore, se non fui lapidato, fu un miracolo. Ciò prova quello che ho detto prima; cioè che la Massoneria non potendo attirare a sé i buoni colle opere cattive, ha tentato ed è riuscita di attirarli colle opere innocenti, e che la maggior parte di coloro che vi sono affigliati, vi entrano e vi restano in tutta buona fede, con grave danno della loro fede, pietà e costumi.

La Massoneria è emanazione diretta del diavolo, e però dal suo padre e fondatore ha ereditato la furberia, la scaltrezza e l'arte di sedurre e ingannare. E questi club, questi circoli, queste società sono vere opere di sapienza diabolica, perché conducono al male colla veste del bene.

Se nel 1859, nel 1848, nel 1831, nel 1821 i Carbonari, i duci della *Großer Italia*, i liberali, i rivoluzionari, i framassoni, avessero detto agli italiani: — Sapete? La guerra all'Austria è un pretesto, un primo passo. Noi vogliamo rovesciare i troni dei Principi legittimi d'Italia noi vogliamo abbattere il potere temporale, noi vogliamo distruggere i conventi, perseguitare vescovi e preti, frati e monache; prendere e sperperare i beni della Chiesa e delle Opere pie, riempire l'Italia di postriboli e di chiese protestanti; vogliamo mettere in prigione il Papa, vogliamo impedire l'esercizio dell'autorità spirituale, vogliamo (se possiamo) distruggere il cristianesimo; venite, correte, aiutateci! — neppure uno degli italiani, che a migliaia ed a migliaia si lasciarono allucinare dalle parole: patria, libertà, indipendenza, unità, fuori lo straniero, abbasso i privilegi ecc. ecc., si sareb-

bero mossi, e quello che è accaduto non sarebbe accaduto.

La gioventù stia dunque in guardia, non si lasci ingannare, e per divertirsi, per istruirsi, per viaggiare ecc., non lo mancheranno i mezzi onesti o convenienti, come non sono mancati mai prima dei club, dei circoli, delle palestre ecc. ecc.

Maestri, sperate poco!

« Sappiamo, — dice il *Fanfulla*, che l'on. Coppino è fermamente deciso di fare della questione dei maestri elementari la sua prima cura; ma non può nascondere a sé e ad altri la impossibilità di provvedere ad un subitaneo e rilevante aumento del *minimum* degli stipendi.

Basterà infatti considerare che i maestri i quali hanno lo stipendio *minimum* sono oltre 80 mila, anche facendo astrazione dalle scuole rurali non classificate, ove lo stipendio è ridotto ad una elemosina. Ciò significa che il solo aumento di 100 lire sul *minimum* attuale, importa un maggiore stanziamento di circa quattro milioni, che andrebbero ripartiti esclusivamente sui maestri dell'ultima categoria.

Qualora si volesse invece aumentare questo *minimum* di duecento a trecento lire, come se ne fa correre la voce, la proporzione crescerebbe e si dovrebbe spendere dieci, dodici o quindici milioni che graverebbero interamente sul bilancio dello Stato, non potendosi imporre ai piccoli comuni nuovi pesi.

Né basta, perché insieme alla questione dei maestri si presenta quella dei locali e dell'arredamento scolastico che importerebbe parecchi altri milioni.

Crediamo dunque far opera onesta constatando che l'onorevole ministro della pubblica istruzione potrà fare presto, e crediamo fare qualche cosa per sollevare i maestri, ma nello stesso tempo li consigliamo a non cullarsi in esagerate speranze.

Avete capito? — Sarà dunque molto se si accorderanno dieci lire!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 aprile

Fiacchiario presenta la relazione sulla proposta di legge per il concorso dello Stato nella erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatini.

Annunziava varie interrogazioni fra cui tre di Cavallotti sulle misure dell'autorità politica in ordine al noto attentato di Cornet verso Ragosa, compagno del compianto Oberdanck, e sulla proibizione da parte dell'autorità politica in seguito a lettera del vescovo di Loreto e Reccasuti di una lapide commemorativa a Garibaldi in Loreto ed una interpellanza anche di Cavallotti sull'applicazione dell'art. 91 della legge elettorale nelle ultime elezioni politiche sui rapporti interceduti in proposito fra autorità sottoprefettizie e vescovi nonché sul contegno in genere delle autorità governative in occasione di quelle e in particolare sull'esercizio del diritto politico impedito nella notte antecedente del voto agli impiegati ferroviari.

Approvata la sospensione delle sedute fino a primo maggio e l'incarico del presidente per nominare i commissari in sostituzione di Varé.

Notizie diverse

Si assicura che il conte d'Aquila prima di incominciare gli atti per una lite ha scritto al Ministero proponendo una transazione, che ridurrebbe a più modeste proporzioni le sue pretese. La cosa sarà portata in consiglio dei ministri.

Telegrafano da Roma al *Secolo* questa notizia per noi inverosimile: Continuano le trattative segrete per addivenire ad un compromesso formale colla *Propaganda Fide*. A questo riguardo si sta discutendo tra Mancini e il cardinale Simoni. E' un uomo politico, avvocato e parente di Mancini, che fa da intermediario.

Prende consistenza la voce che l'on. Crispi interogherà il ministro Mancini sopra gli effetti della sentenza di Cassazione relativa ai beni di *Propaganda Fide*, e che sopra questo punto si darà al Ministero un formidabile assalto. S'ignora ancora se la mozione Crispi sarà in favore della *Propaganda*, o se richiederà al governo ostilità peggiori contro quell'istituto.

— Spaventa preparò un controprogetto alla legge sui ministri, sopprimendo la creazione del Consiglio del Tesoro, almeno finché le leggi di contabilità del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti siano coordinate a questa istituzione.

Depretis ne dimandò comunicazione. Ora lo sta esaminando.

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica discute oggi intorno alla revisione dei programmi dell'insegnamento tecnico.

Un decreto del ministero dell'interno motivato dal colera che serpeggia nell'Indostan e che ha assunto forme epidemiche a Calcutta, ordina una quarantena di cinque giorni a tutte le navi provenienti dal littorale dell'Indostan e della Birmania ed una di tre giorni a quelle provenienti dagli scali non egiziani oltre il canale di Suez, se incolati.

Le navi sospette saranno sottoposte ad una quarantena più rigorosa.

E' vietata l'importazione degli stracci non lavati dall'Egitto, dalla Siria e da tutti i porti oltre il canale di Suez.

Mercoledì, a mezzanotte, al ministero dei lavori pubblici, furono firmate le convenzioni ferroviarie per l'esercizio delle reti Adriatica e Mediterranea.

Le convenzioni saranno presentate alla Camera il primo maggio.

ITALIA

Napoli — L'eccidio del Misedi ha rivelato che in alcuni corpi dell'esercito vi è del marcio ed un certo abbandono nella disciplina da poter produrre gravi conseguenze se non si provvede a tempo e con energia.

Fra il Ministero e il comando militare è un continuo andare e venire di lettere e telegrammi riservati.

Livorno — Presso un fotografo di Livorno è stata scoperta un'officina per fabbricare biglietti di banca. Sono stati sequestrati tremila biglietti di diverso taglio.

Genova — Leggiamo nel *Cittadino*: Da fonte sicurissima sappiamo che di questi giorni furono a Genova, ospiti della munificenza della Duchessa di Galliera, il Principe Luigi Filippo Alberto conte di Parigi erede del trono di Francia, e il di lui fratello Roberto duca di Chartres.

In onore dei principi illustri la nobile Duchessa nel suo palazzo in Piazza De' Ferrari diede un pranzo a cui furono invitati il Marchese Marcello Durazzo con la di lui consorte la Marchesa Teresa Pallavicini, e la Marchesa Sauli e il Marchese Carrega.

ESTERO

Svizzera

Il *Daily News* ha da Ginevra: « Avendo la Germania e l'Austria annunziato la loro intenzione di aprire libri e giornali derivanti dalla Svizzera, allo scopo di arrestare la circolazione delle pubblicazioni anarchiche, il governo federale ha risoluto di prendere misure rigorose per sopprimere tal genere di pubblicazioni nel paese. E' anche probabile che vengano compilate leggi speciali contro i rivoluzionari che trovano rifugio qua. »

A Zurigo l'epidemia tifoida prende proporzioni allarmanti. Si contano già 180 colpiti dal morbo.

Si rizzano trabacche per porvi gli ammalati, quelli non colpiti da tifo saranno trasferiti nella sala ginnastica riservata per ciò.

Russia

Si scrive da Pietroburgo alla *Corrispondenza politica*:

Il P. Vollinger, uno dei Domenicani chiamati qui dall'Austria, parecchi anni fa, dai Tedeschi della comunità cattolica della nostra città, è stato incaricato dal direttore del dipartimento delle confessioni estere (ossia non russe) principe Cantacuzano di compilare in lingua russa un manuale per l'insegnamento della religione cattolica, e ciò a spese dello Stato. Fin ad ora non si avevano di questi manuali che in lingua polacca.

— Dispiaci da Pietroburgo recano che l'Enciclica sul Framassoni è stata assai bene accolta a Corte e nei circoli di corte.

Non è improbabile che i giornali ricevano l'ordine di riprodurla.

Germania

Nella discussione della proposta di una proroga alla legge, che accorda poteri speciali contro i socialisti, si rievoca quale

importanza abbia ora il Centro nel Reichstag di Berlino. Infatti fu il Centro, che prima delle feste pasquali ha chiesto ed ottenuto, che fosse rimandata la discussione della proposta, occorrendo che fosse prima studiata meglio. Ed ora è il Centro stesso che detta le condizioni. Ecco il compromesso proposto da Windthorst alla Commissione: votare la proroga della legge per due anni, ma a condizione che il piccolo stato d'assedio sia limitato a Berlino e a un contorno di 30 chilometri e che il Governo s'impegno a proporre, nella prossima sessione del Reichstag, alcune modificazioni al codice penale riflettenti specialmente i maneggi dei socialisti. In questo modo, dice Windthorst, si potrà far di meno in avvenire di leggi d'eccezione. Egli propone, inoltre, che il Consiglio federale prenda energici provvedimenti contro l'abuso di materia esplosiva.

Con ciò è salvato il principio; è assicurata la quiete nel paese; ed è diminuito il grave incomodo per molta parte dei regnicoli proveniente dal piccolo stato di assedio.

Si spera che il componimento giudiziario sarà accettato.

— Si ha da Berlino:

Mila e duecento ebanisti continuano lo sciopero, altri ottengono l'aumento di mercede, 2000 operai metallurgici si sono pure messi in sciopero. A loro si aggiungono 600 operai delle fabbriche di macchine a cuore, 200 di questi avendo voluto riprendere il lavoro, gli altri vi si opposero e ne successe una tremenda rissa.

O sono molti feriti.

La Massoneria tedesca si riunirebbe a Congresso in Lubeca coi rappresentanti di tutte le Loggie, per decidere se da farsi circa l'Enciclica del Papa.

Austria-Ungheria

Telegrafano da Vienna 25 aprile:

« Il borgomastro ricevette una lettera anonima contenente un mezzo biglietto da visita, ossia mancante della parte portante il cognome, e del titolo di rendita in oro per la somma di 100,000 fiorini. La lettera annunciava stabilisce che con questo importo si abbia a fondare un Istituto filantropico, da inaugurarsi nel 1896, oppure quando sarà presentata l'altra metà del biglietto da visita. »

— In seguito all'attentato con la dinamite, contro il commissariato di polizia di Gracovia, vennero eseguiti in quella città numerosi arresti di socialisti.

A Lubiana venne arrestato un calzonino, fanatico agitatore sloveno che si sospetta capo di una banda di anarchici.

Francia

Una banda di ladri s'introdusse l'altro giorno nell'appartamento d'una signora abitante a Passy nelle vicinanze di Parigi. E' profittando della di lei assenza si sono impadroniti di tre cofanetti d'oro in un armadio a specchi, del quale sforzarono la serratura. I cofanetti contenevano non meno di 60,000 franchi in oro e biglietti di banca e per circa 90,000 franchi di gioielli.

DIARIO SACRO

Domenica 27 aprile

S. Liberale v.

Lunedì 28

S. Vitale.

Pagliuzze d'oro

Adirerassi almeno, e tu per contrario provocato con bosozzi; incontinentemente cade la briga quando una delle parti la lascia, e quando parimente non ricombatte; ma se ricombatte da ciascuna parte v'occorre ira; quegli è migliore che primo se ne ritrasse, quegli è vinto che vince.

Seneca

Cose di Casa e Varietà

Notizie Dicoassane. Il giorno 22 corr. il R.mo capitolo della Insigne Collegiata di Cividade eleggeva alla vacante Vicaria Curata di S. Uldarico di Orsaria il M. R. D. Sante Maestratti finora Economo Spirituale in detto luogo.

La seconda categoria delle provincie Venete. Una circolare ministeriale dispone che i militari di seconda categoria delle provincie venete, dispensati dall'istruzione in causa delle inondazioni, non debbono intervenire all'istruzione del corrente anno.

La musica del 40° essendo stata scelta tra 28 migliori musiche militari che formeranno il gran concerto all'Esposizione di Torino, ha spedito oggi i suoi strumenti a Milano dove unitamente a quelli delle altre bande verranno composti in un diapason comune.

Osipite infedele. A Treppo Carnico Carlo P. M. ospitato da Craighero Luigi ne abbandonava poi di soppiatto la casa portando seco un orologio del costo di L. 20.

Orfanatrofio Mons. Tomadini. Dal R. mo Direttore abbiamo ricevuto un comunicato che pubblicheremo nel prossimo numero.

Corte d'Assise. Nella causa dibattuta in questi ultimi tre giorni contro Colossi Bortolo, Sartor, Olmpieri, Antonel, Togni accusati di furto qualificato di alcune piante di proprietà del R. Demanio nel bosco Montova, i Giurati emisero un verdetto negativo, in seguito al quale la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Rivolta ai carabinieri. E' avvenuta la sera di sabato 9 corrente in Trezzo, frazione del Comune di Azzano X. Il brigadiere Baracchi insieme ai carabinieri Borgo e Nova condotti ad arrestare certi Sartor e Venier condannati già per ribellione alla stessa Arma, trovarono nel Venier resistenza nella quale si intromisero il padre la madre e consanguinei e partigiani del Venier per difenderlo.

Nella lotta partiva accidentalmente un colpo dal revolver del Borgo che ferì in una coscia, non però gravemente non zia del Venier. La ribellione assunse proporzioni gravissime ma finalmente i carabinieri, quantunque malconci, ostili e mezzo disarmati, riuscirono non solo ad assicurare alla giustizia il Sartor e il Venier, ma poterono anche arrestare tre dei più arrabbiati rivoltosi.

I tre carabinieri ebbero lodi dai superiori per il loro fermo contegno.

Carne di capretto a buon mercato. Oggi nelle ore pom. nel cortile dell' Ospital vecchio si vendeva la carne di capretto a cont. 75 e 80 al chilo.

La vendita sarà continuata forse anche domani però per capretto intero o non meno della metà.

Seicento lire sparite. Allo stalliere del signor F. Chocchini vennero rubati in vagone mentre dormiva circa 600 lire prezzo di un cavallo da lui venduto a Brescia per conto del padrone.

La questura investiga.

Stazione per la Carnia grossolanamente dimenticata. Dalla Carnia riceviamo la seguente:

Carni: vorreste procurarvi un biglietto di favore per l'esposizione di Torino? Assicuratevi che il ribasso è favoloso da Venezia a Torino: o per approfittare non avete a far altro che recarvi alla così detta Stazione per la Carnia, ivi prendere un biglietto secondo le tariffe ordinarie fino alla Stazione di Venezia, ed al più fino a quella di Pavia Schiavonesco e là troverete la facilitazione per continuare fino a Torino. Ma come va, direte voi, che stazioni avete nel proprio raggio tre o quattro mila abitanti siano autorizzate a dispensar biglietti di favore e la stazione per la Carnia a fronte dei suoi cinquanta mila abitanti ne sia esclusa?

Carni miei: siete ancora troppo semplici e troppo smemorati voi. Volete sapere il perché di tale esclusione? Io ve lo dirò il perché, anzi ve ne dirò due: uno riguarda la Stazione, l'altro i Carni che necessariamente devono affluire alla medesima quando vogliono uscire dalla cerchia petrosa dei loro monti.

Lungo la ferrovia pontebbana si trattava di pianare una Stazione la quale fosse alla razionale portata dei Carni, ed alla portata più adatta delle merci da importarsi e da esportarsi; e quella Stazione la si allontanò a più non posso dal suo vero punto. Costrutta che fu la stazione non si sapeva di preciso né meno qual nome darle: si propose chiamarla Tolmezzo, mentre si costruiva sul territorio del Distretto di Gemona: si pensò chiamarla stazione della Carnia ma quella stazione si trovava fuori del territorio carnico: tale è

l'idea di chiamarla stazione dei dimenticati e corretta la frase è rimasto il significato, e si scrisse stazione per la Carnia.

Carni: assicuratevi che la alta la vostra carne si considera di infima classe, e siete postergati agli schiavi di Pasiano.

Le strade nazionali della provincia di Udine. In seguito al R. Decreto 23 Marzo 1884 le Strade Nazionali della nostra Provincia vennero classificate come segue:

1. Strada Carnica. — Da piani di Portis al Confine Austro-Ungarico a Monte Mauria, con diramazione da Segna a Monte-Groce di Gemello.

2. Strada Pontebbana. — Dalla Stazione Ferroviaria di Gemona per la valle del Fella e Pontebba al Confine dello Stato Austro-Ungarico.

3. Strada di S. Vito e S. Daniele. — Da Portogruaro alla Stazione della Ferrovia di Casarsa, e Dal Ponte sul Gaseatto all'incrocio della Nazionale Pontebbana presso Ospedaletto.

4. Strada da Udine a Palmanova. — Da Udine a Palmanova.

5. Strada del Palfero. — Da Udine al Confine Austro-Ungarico verso Caporetto.

6. Strada Gallata da Treviso a Trieste. — Da Treviso al Confine Austro-Ungarico verso Visco.

L'anno scolastico. La Giunta Municipale di Verona si è fatta iniziatrice di una proposta a tutti i Comuni del Veneto per domandare la modificazione del Decreto col quale il ministro Baccelli mutava i termini dell'anno scolastico. Vorrebbe che il ministero dell'istruzione, riattevasse le disposizioni precedentemente in vigore.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine intervenuti all'adunanza che ebbe luogo giovedì, presero le seguenti deliberazioni: Fu approvata l'istituzione d'una Biblioteca didattica provinciale. Venne accettata la proposta che la società abbia per scopo anche il mutuo soccorso.

Si votò un atto di ringraziamento all'egregio signor Giovanni Genari per la sua elaborata relazione concernente il mutuo soccorso.

Fu eletto all'unanimità di voti quale Presidente distrettuale il maestro sig. Poli Mattia.

L'esposizione di Torino.

Torino 25 — Notasi in tutta Torino una straordinaria animazione.

Oltre cinquantamila forestieri sono arrivati da ogni parte d'Europa.

Giansero notabilità politiche, artistiche ed industriali; rappresentanti dei principali giornali di Parigi, di Londra, di Berlino di Vienna e di Bruxelles.

Preparasi una festosa accoglienza ai Reali, sebbene arrivino in forma privata.

La cerimonia della inaugurazione dell'esposizione annunziata splendida.

Torino 25 — L'inaugurazione dell'Esposizione è all'ordine.

Molte gallerie sono pronte; altre si finiranno oggi.

Tutto sarà ordinatissimo per domani. La fazione è così stabilita:

Il recinto si aprirà alle ore 10 antimeridiane. Però fino dalle 8, le gallerie saranno sgombrate dagli operai.

Gli espositori alle 11, si collocheranno dinanzi alle rispettive mostre.

Il re, il corpo diplomatico ed i ministri, entreranno dalla porta d'onore; i giornalisti e gli invitati dalla porta meresea.

Gli espositori azionisti dalla porta dell'Eridano.

Davanti al salone del Comitato fu eretto un padiglione a palchi.

Parteciperanno, il principe Amedeo, Villa ed i ministri.

Poi si eseguirà la cantata di Berles e Faccio.

Indi i reali visiteranno l'Esposizione.

Finita la cerimonia inaugurale, si apriranno le porte al pubblico.

Domani e domenica si pagheranno 5 lire di ingresso.

Lunedì si comincerà a pagare una lira.

Torino 25 — I sovrani sono giunti alle ore 3,45, e si sono recati al palazzo reale

in mezzo ad una dimostrazione indescrivibile della popolazione stipatissima.

Torino 25 — Il treno reale è entrato in Stazione in perfetto orario.

Attendevano la principessa Clotilde, la duchessa di Genova, i principi Amedeo, Tommaso e Carignano, Mancini e Sambuy che presentò un mazzo di fiori alla Regina, Villa, Baselli, Minghetti, le autorità politiche, amministrative e militari, le rappresentanze dell'Esposizione, le dame d'onore e la folla di cittadini.

I reali discesi dai vagoni abbracciarono le principesse e i principi.

Appena usciti dalla Stazione comincò una dimostrazione indescrivibile. La piazza Carlo-Felice, Via Roma, Piazza Castello, Piazza Reale presentavano uno spettacolo imponente. Folla immensa, le finestre erano imbandierate e granate.

Il corteo reale procedeva stentatamente al passo fra entusiastiche orazioni.

I Reali ringraziano commossi.

Il tempo è buono.

Il treno diplomatico arrivò in ritardo alle ore 2.30.

La popolazione accalatasi in Piazza Reale acclamò vivamente i Reali che si presentarono più volte a ringraziare.

I reali ricevettero subito le autorità.

CONGRESSO DEI SINDACI A TORINO

Leggiamo nella Gazzetta del Popolo:

Si terrà il Congresso dei sindacati delle principali città d'Italia il dì 29 nel palazzo municipale alle ore 10 antimeridiane ed ora 2 pomeridiane.

Scopo del Congresso è di discutere ed approvare un memorandum da presentarsi al ministro delle finanze per migliorare in genere le finanze comunali.

La stessa assemblea poi dovrà altresì stabilire se per ragioni di urgenza il municipalista dovrà venire, senza indugio, presentato al ministro, e se invece non converrà ricorrere in precedenza la adesione al medesimo anche degli altri sindaci del regno.

TELEGRAMMI

Bruxelles 25 — La stampa liberale è unanime nell'applaudire all'energia colla quale Frère Orban contestò al partito cattolico il diritto di sollevare al Senato belga la questione della Propaganda che un membro della estrema sinistra aveva cercato di muovere in occasione della discussione del bilancio degli esteri. Si approvò specialmente il linguaggio fermo e categorico del ministro nel dichiarare che la questione della Propaganda è di diritto interno dell'Italia (sic) e non concerne affatto i governi esteri, e nell'attestare nuovamente l'impossibilità di riannodare le relazioni col Vaticano.

Londra 24 — Comuni — Gladstone rispondendo a Bourke dice che Berber è in pericolo. Il governo ha ricevuto le proposte del governo egiziano a questo riguardo e gli ha fatto buona risposta, ma non può spiegare il carattere delle comunicazioni scambiate. Ripete che la situazione attuale di Gordon è buona, ma il governo riconosce completamente le sue obbligazioni relativamente alla sicurezza di Gordon, aggiunge che suo dovere è disporsi ad adempirle, occorrendo, (applausi).

Portsaid 24 — Un incendio distrasse nel pomeriggio metà del quartiere arabo; il fuoco scoppiò nel deposito del carbone fossile. I marinai inglesi aiutarono a domarlo, 4000 arabi sono senza asilo.

Parigi — Il Voltaire smentisce formalmente la notizia dei giornali viennesi che Ferry abbia fatto offrire al Papa un asilo in Francia. Ferry non fece mai nessuna apertura relativa al ritiro eventuale del Papa sul territorio francese. Gli autori di questa falsa notizia non raggiunsero lo scopo di turbare le buone relazioni tra la Francia e l'Italia.

Madrid 25 — Nel consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re il ministro dell'Interno comunicò i dispacci che annunziavano che i tentativi di disordini in diversi punti della penisola specialmente a Valencia sono falliti. Soggiunge che il governo conosce tutti i progetti rivoluzionari; sarà inesorabile contro i cospiratori.

Parigi 24 — L'Agenzia Havas ha da Berlino:

Una circolare d'Inghilterra circa l'opportunità di riunire la Conferenza su indiziata soltanto ai firmatari del trattato di Berlino, con un annesso contingente l'Esposizione finanziaria dell'Egitto. La circolare è brevissima.

L'esposizione calcola a 200 milioni il prestito da contrarsi per far fronte ai bisogni urgenti e la risultare difficoltà di contrarlo con un pegno avendo diggià l'Egitto alienato tutte le sue risorse per l'ammodernamento del debito.

L'Esposizione non accenna alle soluzioni da adottarsi e limitasi a parlare della soppressione dell'esercito egiziano come una fonte di grandi economie.

STATO CIVILE

MOLINETTO SERR. dal 20 al 26 aprile 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	8
Morti	—	—	—
Esposti	2	—	—

TOTALE N. 19.

Morti a domicilio

Luigia Malisani di Antonio d'anni 25 tessitrice — Pietro Marussigh fu Valentino d'anni 91 conciapelli — Teresa Celotti-Castellari fu Mattia d'anni 70 casalinga — Giovanni Fantoni di Guglielmo di giorni 5 — Giuseppe dell'Anna fu Francesco d'anni 72 rivenditore — Luigia Facchini Tonerio fu Pietro d'anni 26 casalinga — Edvige Disnan di Luigi di mesi 8.

Morti nell'Ospedale civile

Basilio Zorutti fu G. Batta d'anni 27 fornaio — Giovanni Misoria fu Mattia d'anni 40 agricoltore — Giacomo Bura fu Pietro d'anni 69 calzolaio — Maria Tasauto fu Valentino d'anni 53 contadina — Domenico Zompicchiatti-Colautti fu G. B. d'anni 55 contadina — Pietro Pasqualino fu Giacomo d'anni 67 servo.

Totale N. 13.

dei quali 4 non appart. al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Enrico Trou R. Impiegato con Nicolina Di Bert casalinga — Dott. Francesco Zamparo Avvocato con Rosa Sartoretto possidente — Francesco Brunelleschi possidente con Maria Luigia Cecchia serva — Enrico Orlandini pastaio con Olimpia Pertot sarta.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale
Antonio Scorni parrucchiere con Maria Fantini casalinga — Cosma Cosmi negoziante con Anna Zanelli agiata — Luigi Muradore agricoltore con Caterina Zenerollo contadina — Angelo Antonutti cuoco con Adriana Floreanini casalinga — Giovanni d'Andrea liquorista con Giovanna Prucher sarta.

NOTIZIE DI BORSA

24 aprile 1884

Rend. It. 5 per 100 ann. 1884 da L. 94.40 a L. 94.50
Id. 1 luglio 1884 da L. 92.25 a L. 92.35
Rend. austr. in carta da P. 79.50 a L. 79.50
Id. in argento da P. 80.00 a L. 81.00
Fior. ex. da L. 207.75 a L. 208.25
Banconote austr. da L. 207.75 a L. 208.25

Carlo Moro gerente responsabile.

Premiata Fabbrica DI BIRRA FRATELLI KOSLER-LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART-UDINE

Suburbio Aquileja, rimpetto alla stazione ferrov.

Per le Processioni nelle feste di S. Marco

E NEI TRE GIORNI DELLE ROGAZIONI

Alla libreria del Patronato in Udine si vende il libro per la processione nella festa di S. Marco e nei tre giorni delle Rogazioni. Alle litanie maggiori e minori colle preci ed orazioni di rito, vanno aggiunti in questo libro gli evangeli ed altre preci che secondo le locali consuetudini si cantano alle stabilite stagioni.

